

Congedo.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo per motivi di salute l'onorevole Rizza Evangelista, di giorni 10.

(È concesso).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

La prima interrogazione iscritta nell'ordine del giorno è quella dall'onorevole Buccelli diretta ai ministri dell'agricoltura, delle finanze e dell'interno, « per conoscere in qual modo e con quali risultati vengano spese le lire 150,000 stabilite dalla legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le frodi nella preparazione e commercio dei vini ».

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Per la parte che riguarda il Ministero dell'interno io già risposi all'onorevole Buccelli allorché si discusse il bilancio dell'interno. Per l'altra parte, che riguarda il Ministero di agricoltura, prego l'onorevole Buccelli di acconsentire che l'interrogazione rimanga iscritta nell'ordine del giorno sino al ritorno dell'onorevole Ottavi.

BUCCELLI. Acconsento.

PRESIDENTE. Allora questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Segue l'interrogazione diretta dagli onorevoli Fabri e Torrigiani, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se intenda presentare un disegno di legge di riforma, lungamente desiderata, della vigente legge forestale ».

Ma, essendo assenti gli onorevoli interroganti, essa si intende ritirata.

Essendo assente da Roma l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e l'onorevole ministro guardasigilli, avendomi informato d'essere trattenuto altrove per doveri d'ufficio, è necessario rimandare la interrogazione dell'onorevole Paniè, che rimane nell'ordine del giorno.

Per la stessa ragione, rimangono nell'ordine del giorno le interrogazioni dagli onorevoli Cottafavi ed Aprile rivolte al ministro di grazia e giustizia.

Per l'assenza dell'interrogante, si considera ritirata l'interrogazione dell'onorevole Basetti, al ministro della pubblica istruzione, « sui risultati di recenti concorsi a cattedre universitarie, e specialmente a quella di oculistica nell'Università di Siena ».

Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro degli affari esteri ma, non essendo presente nè l'onorevole ministro, nè l'onorevole sottosegretario di Stato, questa interrogazione viene differita.

L'onorevole Battelli interroga il ministro dell'interno, « per conoscere i provvedimenti che intenda prendere per l'omicidio di un cacciatore commesso da un carabiniere in quel di Peticara, e per impedire il ripetersi di simili avvenimenti in quella regione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. I carabinieri di cui si tratta furono denunciati all'autorità giudiziaria: si aprì un procedimento ed in Camera di consiglio il tribunale dichiarò che non vi era luogo a procedimento per omicidio volontario ma per omicidio colposo. Il risultato definitivo del procedimento non è ancora noto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Battelli per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

BATTELLI. Io non posso essere soddisfatto, disgraziatamente, della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato...

Voci. Disgraziatamente?

BATTELLI. ...disgraziatamente perchè avrei avuto piacere di potermi dichiarare soddisfatto. Io posso dirmi quasi testimone di quei fatti, perchè li ho uditi dal labbro stesso di coloro che li hanno presenziati, e mi permetto di raccontarli alla Camera, perchè essa possa giudicare come sia giustificato il sentimento che si va infiltrando nelle nostre popolazioni, che, cioè, mentre nell'Italia meridionale si può benissimo tirare sulla folla sotto il comando di un delegato, nei nostri paesi invece i carabinieri possono a loro bell'agio tirare di spontanea volontà sopra un cittadino qualunque, di qualunque partito e condizione, e non avere alcuna punizione.

PRESIDENTE. Onorevole Battelli, queste sono sue induzioni.

BATTELLI. Vedrà, onorevole Presidente, che esse scaturiscono senz'altro dai fatti.

PRESIDENTE. Ma da un fatto speciale non si può dedurre una conseguenza generica.